

Sindacati sul piede di guerra per le incertezze relative alla cessione del ramo d'azienda a Rfi

Gli addetti di Umbria mobilità oggi incrociano le braccia

► PERUGIA

Possibili disagi oggi per chi viaggia a causa dello sciopero di 24 ore proclamato dalle categorie degli addetti di Umbria mobilità spa. In una nota diffusa nei giorni scorsi i sindacati (Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt-Uil e Faisa-Cisal) hanno confermato la protesta perché non "condividono la gestione della crisi di Um Spa dovuta alla chiusura della infrastruttura ferroviaria, che sta provocando ricadute troppo onerose per il personale coinvolto". Le

categorie del settore dei trasporti ritengono inoltre che "si è intervenuti tardivamente a fronte di una crisi annunciata dai lavoratori e dalle scriventi. Ritardo che ha inevitabilmente ridotto le possibili opzioni atte a rendere la gestione degli esuberanti temporanei, la meno traumatica possibile. I lavoratori sono stanchi di pagare per le colpe di un management aziendale che non riesce a vedere le difficoltà in cui operano quotidianamente i propri dipendenti. Sul fronte degli investimenti an-

nunciati, restano, a nostro avviso, troppe incertezze sulle tempistiche reali circa la riapertura dell'intera tratta Sansepolcro-Terni. Inoltre, quale futuro per i dipendenti non oggetto della cessione del ramo d'azienda ad Rfi? Permangono ancora troppe indecisioni anche per la costituzione dell'Agenzia regionale della mobilità. Per tali motivi - concludono - confermiamo lo sciopero di 24 ore previsto per il 25 settembre che si svolgerà regolarmente secondo le note già diffuse".